

## Comunicato Stampa

# CFA Italy Radiocor Sentiment Index Luglio 2026

### **Sentiment in forte recupero: gli analisti archiviano il pessimismo post-Iran, indice CFA-Radiocor di nuovo a zero dopo oltre quattro anni**

Milano, 8 luglio 2026 - Torna la fiducia tra gli operatori finanziari italiani. Dopo aver toccato ad aprile il punto più basso della serie storica, nel pieno delle tensioni geopolitiche legate al conflitto in Iran e delle conseguenti turbolenze sui mercati energetici, il sentiment degli analisti registra un deciso rimbalzo, segnando una svolta che potrebbe rappresentare l'inizio di una fase più favorevole.

È quanto emerge dall'ultima rilevazione del **CFA Society Italy-Radiocor Sentiment Index**, realizzata in collaborazione con **Il Sole 24 Ore Radiocor** tra il 19 e il 30 giugno 2026 presso gli associati di CFA Society Italy.

Il dato più significativo dell'indagine è il ritorno dell'indice a **quota zero**, grazie a un recupero di **45,8 punti rispetto al mese precedente**. Un risultato che assume un valore simbolico oltre che statistico: si tratta infatti del **primo ritorno in territorio neutrale dal febbraio 2022**, data dalla quale l'indicatore aveva mantenuto ininterrottamente valori negativi, riflettendo prima le conseguenze della guerra in Ucraina, poi le tensioni inflazionistiche globali e più recentemente i timori legati alla crisi mediorientale.

#### **Dalla paura alla stabilizzazione**

Il recupero dell'indice appare particolarmente rilevante se si considera il contesto in cui si è sviluppato. Soltanto poche settimane fa gli investitori erano chiamati a confrontarsi con l'acuirsi delle tensioni tra Iran e Occidente, fattore che aveva spinto al rialzo il prezzo del petrolio e alimentato nuove preoccupazioni sulla crescita globale.

Oggi, pur permanendo elementi di incertezza geopolitica e macroeconomica, prevale una lettura molto più equilibrata dello scenario. Gli analisti non vedono infatti un'accelerazione del deterioramento economico e, al contrario, individuano segnali di stabilizzazione diffusi nelle principali aree economiche.

In particolare, quasi **otto intervistati su dieci** ritengono che l'economia italiana stia attraversando una fase sostanzialmente stabile. Una percezione che trova conferma anche nelle **aspettative per i prossimi sei mesi**: il **21,1%** degli analisti prevede un miglioramento delle condizioni macroeconomiche nazionali, una quota identica a quella di chi si attende un peggioramento, mentre la maggioranza (**57,9%**) scommette su uno scenario invariato.

Proprio questo equilibrio tra visioni positive e negative ha consentito all'indice di riportarsi sul livello neutrale, cancellando integralmente il deterioramento registrato nelle rilevazioni precedenti.

#### **Migliora anche lo sguardo sull'Europa**

Il clima di fiducia non riguarda soltanto l'Italia. Per l'Eurozona il saldo delle aspettative torna in territorio positivo, attestandosi a **+5,3 punti**, segnale di un graduale miglioramento delle prospettive economiche continentali.

Più prudente resta invece la valutazione sugli Stati Uniti, dove l'indice si colloca a **-5,3 punti**. Tuttavia anche oltreoceano si osserva un netto recupero rispetto al mese precedente, a conferma di come i timori di una brusca frenata economica si siano in parte attenuati.

#### **Inflazione e tassi non spaventano più**

Uno degli elementi che contribuiscono al miglioramento del sentiment riguarda il fronte dei prezzi. Le aspettative di inflazione, che nei mesi scorsi avevano rappresentato una delle principali fonti di preoccupazione, mostrano infatti un deciso ridimensionamento.

Per Italia ed Eurozona il saldo torna a **zero**, indicando una perfetta divisione tra chi si aspetta un aumento dei prezzi e chi prevede invece una moderazione dell'inflazione nei prossimi sei mesi. Negli Stati Uniti permane una moderata aspettativa di rialzo, ma con intensità inferiore rispetto alle rilevazioni precedenti. Di conseguenza si riducono anche le attese di ulteriori aumenti dei tassi di interesse, elemento che contribuisce a migliorare il quadro per gli asset finanziari e a sostenere il ritorno di fiducia degli investitori.



## Azionario: torna l'ottimismo su Piazza Affari

La ritrovata fiducia si riflette anche nelle prospettive per i mercati azionari. Gli analisti tornano infatti a esprimere una visione moderatamente positiva, con le aspettative migliori concentrate sul mercato italiano. Il saldo delle previsioni raggiunge **21,1 punti per il FTSE MIB** e **22,2 punti per il FTSE STAR**, mentre per l'Euro Stoxx 50 prevale una posizione sostanzialmente neutrale. Sul mercato statunitense continua a emergere un moderato ottimismo.

Dal punto di vista settoriale sono ancora una volta le **banche** a guidare le preferenze degli operatori, con un saldo di **50 punti**, davanti ad **assicurazioni (29,4 punti)** e **utilities (27,8 punti)**. Restano invece più deboli le prospettive per automotive, meccanica e costruzioni.

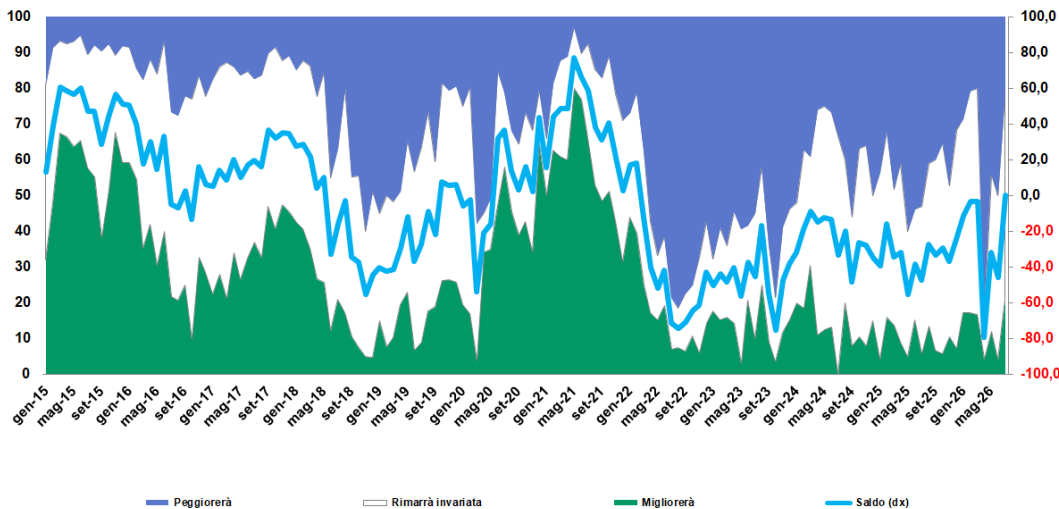
## Petrolio atteso in calo

Un ulteriore segnale di normalizzazione proviene dal mercato energetico. Dopo mesi caratterizzati da forte volatilità e dall'impatto delle tensioni in Medio Oriente, la maggioranza degli analisti prevede ora un ridimensionamento delle quotazioni del greggio.

Il **52,9%** degli intervistati si attende un calo del prezzo del petrolio nei prossimi sei mesi, contro il **23,5%** che prevede un aumento, per un saldo negativo pari a **-29,4 punti**. Un orientamento coerente con l'idea che le pressioni generate dalla crisi iraniana possano progressivamente attenuarsi nella seconda parte dell'anno.

Al di là dei singoli indicatori, il messaggio più forte che emerge dall'indagine è il ritorno della fiducia dopo una lunga stagione di pessimismo. Il rientro del **CFA Society Italy-Radiocor Sentiment Index a quota zero**, dopo oltre quattro anni di valori negativi, segnala che gli investitori professionali stanno progressivamente archiviando gli scenari più avversi che avevano dominato il sondaggio negli ultimi anni.

**CFA Italy Radiocor Sentiment Index**  
La situazione economica italiana nei prossimi sei mesi:



## CFA Society Italy

CFA Society Italy è l'associazione di riferimento in Italia per i professionisti che hanno conseguito la qualifica di Chartered Financial Analyst® (CFA) la più importante certificazione del mondo della finanza. L'associazione, fondata nel 1999 come affiliata di CFA Institute, è il punto di riferimento sul territorio per i CFA Charterholders, oltre a promuovere la deontologia professionale ed il valore del percorso formativo e di certificazione nel nostro Paese, fornendo una serie di servizi per i professionisti e per coloro che stanno seguendo l'impegnativo percorso di esami. L'intera attività di CFA Society Italy, come delle altre associazioni affiliate nel mondo, si basa in larga parte sull'impegno volontaristico dei soci. CFA Society Italy conta più di 600 soci.

## Per maggiori informazioni

UFFICIO STAMPA CFA SOCIETY ITALY  
LOB PR + Content  
Doriana Lubrano Lobianco  
Cell. +39 3355697385